

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

**DOMANDA RINNOVO CON MODIFICHE  
AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE**

**PIANO DI SICUREZZA**

Novembre 2020

Il richiedente: **SAVEGNAGO RENATO SRL**

Sede Legale e operativa: Via Grigio n° 23 – 36073 Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato

**5**  
**rev.1**

I relatori

Ing. Soprana Massimiliano

Ing. Gemo Nicola

*SAVEGNAGO RENATO SRL*  
*Cornedo Vicentino (VI)*

## **Sommario**

1. Scopo e generalità .....	3
2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave.....	3
3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze .....	4
4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti.....	4
5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza .....	5

## **Allegati**

**Allegato 1** – Matrice degli incidenti

**Allegato 2** – Registro degli incidenti Ambientali

SAVEGNAGO RENATO SRL  
Cornedo Vicentino (VI)

## 1. Scopo e generalità

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

## 2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi ed una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente, con la magnitudo dell'evento stesso. Tale matrice è riportata in Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Vengono considerate le seguenti attività svolte dalla ditta:

- ritiro automezzi;
- bonifica degli automezzi, lavorazioni di smontaggio e gestione del magazzino pezzi di ricambio;
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti;

Per quanto riguarda gli stoccaggi (interni ed esterni), si fa riferimento alla tabella di cui all'Elaborato 1 - Allegato 1 - Tabella elenco rifiuti in ingresso e prodotti con quantitativi.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio, che riguarda in particolare la presenza di materiale quali con tappezzeria, gomme, olio e carburanti, di materiale selezionato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (da plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Nel caso di sversamento vengono individuate potenzialmente pericolose le attività di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo

*SAVEGNAGO RENATO SRL*  
*Cornedo Vicentino (VI)*

stoccaggio avviene già all'interno di bacini di contenimento e l'area è già protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti con flusso verso pozzetto di raccolta. In caso di spandimento l'impatto è pertanto contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

Il caso di collasso delle strutture risulta relativamente significativo solamente lo sversamento dei fluidi di bonifica con possibile contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi non si ipotizza un grave inquinamento di corsi d'acqua superficiali.

In caso di terremoto con collasso delle strutture vale quanto indicato per il collasso con l'attività di bonifica e di stoccaggio per i motivi sopra descritti.

Possibili incendi provenienti dall'esterno possono influenzare gli stoccaggi esterni delle cabine, anche in questo caso il rischio risulta limitato viste le distanze (attualmente non sono presenti siti significativi), le possibilità di intervento ed i quantitativi in stoccaggio.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita principalmente) e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione, in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe (punti b3 e b4 della matrice degli incidenti in Allegato 1 - per i punti operativi la probabilità e la magnitudo risultano contenuti per la presenza di personale). Meno probabile è la possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi (ipotesi remota visto le distanze)

Il contesto generale dell'area è a prevalenza mista agricola e abitativa e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze. Vi sono due abitazioni ad una distanza di circa 20 m dal piazzale di deposito delle auto verso nord est, un'altra in direzione ovest a circa 100 m.

### **3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze**

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti (estintori portatili) e contemporaneamente l'allertamento delle forze d'ordine interessate. A tal fine i numeri di emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento.

### **4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti**

Il titolare è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Alcuni addetti dell'ufficio e del magazzino (previsti 2) verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

SAVEGNAGO RENATO SRL  
Cornedo Vicentino (VI)

- dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'azienda;
- verificare pericoli immediati a persone ed intervenire ove possibile e di competenza;
- se necessario, telefonare immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza qualora presente.

Ad emergenza terminata, il titolare provvede al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle strutture).

Il titolare si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

## 5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

Le figure indicate in Tabella 1 sono incaricate di attivare le procedure di emergenza.

Tabella 1. Personale addetto ad attivare le procedure di emergenza

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Titolare	Savegnago Nicola	
Addetto 1	Savegnago Enrico	

SAVEGNAGO RENATO SRL  
Cornedo Vicentino (VI)

**Allegato 1**  
**Matrice degli incidenti**

punti operativi		incendio			sversamento			collasso strutture			terremoto			incendi est.		
		P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R
a1	ritiro autoveicoli da demolire;	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
a2	bonifica autoveicoli e smontaggio parti di ricambio	3	2	6	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a3	fase di movimentazione e caricamento dei materiali/rifiuti da conferire;	1	2	2	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	<b>stoccaggi</b>															
b1	carcasce di veicoli da bonificare	2	3	6	2	1	2	2	2	4	1	2	2	1	2	2
b2	carcasce di auto bonificate	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b3	plastica	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b4	gomme	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2
b5	materiali ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b6	olio recuperato	2	3	6	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	2	2
b7	fluidi refrigeranti	2	2	4	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	1	1
b8	batterie al piombo	1	1	1	2	3	6	2	3	6	1	3	3	1	1	1
b9	metalli non ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b10	vetro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b11	altri rifiuti pericolosi (air-bag, amianto, ecc.)	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
				<b>58</b>			<b>36</b>			<b>32</b>			<b>21</b>			<b>20</b>

P=probabilità  
1= poco probabile  
2= probabile  
3 = abbastanza probabile  
4 = molto probabile

D=magnitudo  
1= effetti nulli  
2= pochi effetti  
3= effetti presenti  
4 = effetti importanti

R=entità incidente  
1 - 3 = nulla  
8 - 12 = rilevante  
4 - 6 = poco rilevante  
16 = molto rilevante

SAVEGNAGO RENATO SRL  
Cornedo Vicentino (VI)

**Allegato 2**  
**Registro degli incidenti Ambientali**

<b>Anno</b>	<b>REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del titolare)</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>
⇒ <b>Data</b>	<b>Cosa è successo:</b>  <b>Intervento adottato:</b> <b>Conseguenze:</b>